

Cultura

Libri

Alexandre Postel
Théodore e Dorothée
Minimum fax, 207 pagine,
 17 euro

●●●●●
 Come una coppia di tortore che tubano, Dorothée e Théodore si sentono così uniti da fondersi insieme: persino i loro due nomi sono l'anagramma l'uno dell'altro. Vivono a Parigi. Théodore è un programmatore, Dorothée insegna e lavora alla sua tesi di dottorato su un politico francese. Sono giovani e belli e decidono di andare a vivere insieme. Ma essere innamorati e riuscire a mettere in piedi una vita di coppia sono due cose diverse. La routine, la vita quotidiana, le concessioni alle convenzioni e alla ribellione che loro hanno la sensazione di dover fare: tutte minacce a questi due innamorati senza convinzioni né certezze. Come Georges Perec, che sottitolò *Le cose* come "una storia degli anni sessanta", più che un romanzo Alexandre Postel

firma una cronaca contemporanea che imprigiona il lettore nel suo spietato sarcasmo. Questo è il suo terzo libro: rispetto ai precedenti cambia tono, senza però rinunciare alla sobrietà e all'eleganza dello stile; seziona a colpi di scalpello una generazione prigioniera dei diktat sociali. Ma lo fa con una tale sensibilità che il suo ritratto di esseri fragili, inquieti e smarriti finisce per cedere il passo a un'ironia partecipe, più umana che mai.

Philippe-Jean Catinchi,
Le Monde

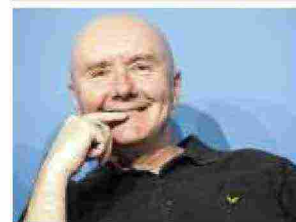
Dani Shapiro
Clessidra
Edizioni Clichy, 152 pagine,
 15 euro

●●●●●
 Dani Shapiro non aveva mai scritto nulla di crudo, cupo o coraggioso come *Clessidra*, una meditazione concisa ma penetrante sui suoi diciott'anni di matrimonio con l'ex corrispondente dall'Africa Michael Maren (si riferisce a

lui solo come M). Raccontato in segmenti brevi e discontinui, meditazioni e bozzetti, il libro salta nel tempo, dal presente al passato e viceversa. M e D (così l'autrice si riferisce a se stessa) vivono in una splendida casa in un ambiente bucolico con il bellissimo figlio adolescente. In *Clessidra*, tuttavia, Shapiro descrive la dura realtà dietro la superficie del successo. La casa sta cadendo a pezzi, e la carriera di M è stagnante. Per mantenere il loro tenore di vita, M e D hanno lavorato come formiche, ma hanno accumulato poco per sopravvivere all'inverno. Shapiro è assalita da dubbi e sensi di colpa, familiari a chiunque sia stato impegnato in una relazione. Di fondo si chiede se stare con lei non abbia impedito a M di essere se stesso. *Clessidra* non è privo di difetti, ma ci offre uno stupendo sostegno poetico contro il senso di perdita e la confusione.

Priscilla Gilman,
The Boston Globe

Regno Unito



Irvine Welsh
Dead men's trousers
Cape

Ritorna la banda di *Trainspotting*. Renton è un uomo d'affari, Begbie un artista. Sick Boy e Spud s'incontrano a Edimburgo e si rimettono nei guai. Welsh è nato a Leith, vicino a Edimburgo, nel 1958.

Zadie Smith
Feel free

Hamish Hamilton
 Raccolta di saggi che trattano con originalità e profondità un vasto spettro di argomenti, da Quentin Tarantino a Karl Ove Knausgård. Zadie Smith è nata a Londra nel 1975.

Julian Barnes
The only story

Jonathan Cape
 Nel suo ultimo romanzo Barnes ci riporta in territori a lui familiari: i sobborghi inglesi e un protagonista anziano che fa un amaro bilancio della sua vita. Barnes è nato a Leicester nel 1946.

Imogen Hermes Goward
The mermaid and Mrs. Hancock

Harvill Secker
 Vivace romanzo storico ambientato nella Londra di fine settecento. Un ricco mercante viene in possesso di una creatura che sembra una sirena. L'autrice è antropologa e storica dell'arte.

Maria Sepa
usalibri.blogspot.com

Non fiction Giuliano Milani

Oltre il diritto

Patrizio Gonnella
Il diritto (non) ci salverà
Manifestolibri,
 112 pagine, 8 euro

Nella crisi della partecipazione politica che affligge molti dei sistemi in cui viviamo, i tribunali stanno diventando (o forse tornando a essere) uno strumento privilegiato per promuovere le libertà, per veder riconosciuti i diritti sociali, civili, economici, per cambiare l'esistente. Per esempio è auspicando la creazione di nuove leggi che molte persone, in paesi diversi, stanno lot-

tando contro la violenza sulle donne. Eppure, fa notare Gonnella, presidente dell'associazione garantista Antigone, spesso è la politica ad avere la meglio. Il *muslim ban* di Trump, l'attacco alle associazioni che aiutano i migranti nel Mediterraneo, la mancata punizione della tortura o l'ambiguità nei confronti dei responsabili della morte di Giulio Regeni dimostrano che trattati e sentenze possono essere facilmente ridotti a carta straccia. Contro queste e altre ingiustizie di cui ormai si parla

sempre meno, invece di evocare il valore assoluto della legalità - un concetto facilmente strumentalizzabile, magari in nome della sicurezza, e che può essere attaccato - è più opportuno fare della giustizia un uso strategico, all'interno di un'azione più ampia che comprenda anche altre modalità di pressione sulla politica. Come la *moral suasion*, in cui la comunicazione gioca un ruolo determinante, e l'*advocacy* istituzionale, portata avanti anche con la creazione di organismi di garanzia. ♦

